

VareseNews

“Vieni, ha tentato di ammazzarmi con l’ammoniaca”

Pubblicato: Martedì 17 Ottobre 2023



“Sono uscito di casa per lavorare e l’ho salutato. Poi mia moglie mi ha chiamato dicendo che aveva tentato di ucciderla”. Il racconto di quanto avvenuto quella mattina di marzo 2023, a Cittiglio, è tornato in aula quando sono stati ricostruiti i contorni dei fatti che hanno portato all’arresto di un trentenne accusato di tentato omicidio con uno straccio imbevuto di ammoniaca ai danni della zia acquisita.

È una situazione familiare complicata l’elemento alla base della vita dell’imputato, ospitato da tempo a casa di una coppia di parenti lontani: **dipendenze da alcol e droga, lavori saltuari, una residenza non stabile** (poiché allontanato da casa dai genitori). Nessun segno premonitore particolare di quanto sarebbe potuto accadere in quell’appartamento dove all’alba del 10 marzo sono arrivati i carabinieri che hanno portato via l’imputato e la persona che avrebbe cercato di soffocare con lo straccio, nel sonno. Nel processo in corso sono stati sentiti i testimoni chiamati dalla parte civile, vale a dire la donna vittima dell’aggressione.

In aula ha parlato anche la sorella della vittima, che ha spiegato l’accaduto di quella mattina: “Mia sorella mi ha chiamata al telefono, e mi ha detto che Christian aveva tentato di strangolarla”. Christian è Christian Abis, l’uomo oggi in carcere per quei fatti. Nel corso dell’udienza è emerso come la parte offesa abbia da quel giorno sofferto di problemi tali da precluderle il rientro nella casa in cui avvennero infatti. L’imputato si sottoporrà all’esame alla prossima udienza prevista per il 7 novembre .

di a.c.

